

## Grecia via terra: 16 agosto-7 settembre 2015

Italia, Slovenia, Croazia, Serbia, Macedonia, Grecia

Equipaggio: Paolo 54, Marta 46, Valentina 13,  
Giorgia 11, Tea ( la pelosa) 5

Mezzo: Mirage 5000 Alaska



16 agosto

Ore 7 si parte. Ci incontriamo con i nostri compagni di viaggio ( nonni Paolo e Valeria) e lasciamo alle nostre spalle una Valdagno deserta e silenziosa. La maggior parte del viaggio è autostradale e le condizioni sono ottimali: poco traffico, cielo velato, temperatura ideale.

Tappa pranzo in Croazia. Sconsigliamo la sosta nelle prime 3 aree di sosta che si incontrano appena superata la frontiera. Aree sporche, mal curate e frequentate da zingari questuanti che rendono l'ambiente poco "tranquillo".

Viaggiamo tutto il giorno attraversando la bella, ordinata e verde Slovenia, la piatta e monotona Croazia.

Tappa notturna a 70 Km. da Belgrado, a Zasanica nel bellissimo e molto carino camping Zasanica, ben segnalato, adagiato sulla sponda del fiume Saba.



17 agosto



Riprendiamo la vicina autostrada che ci porterà a Belgrado. A causa dei lavori di completamento dell'autostrada Belgrado – Montenegro percorriamo alcuni km. su strada normale.

Paesaggio molto bello e vario. Entriamo in

Macedonia imboccando la bella autostrada "Alessandro di Macedonia".

Il paesaggio si trasforma: colline perfettamente coltivate con sgargianti colori giallo, verde si presentano davanti i nostri occhi.

Anche in questo tratto i lavori di ampliamento dell'autostrada ci rallentano.

Alle 17 attraversiamo il confine macedone/greco e possiamo dire di essere arrivati!!!.



Segnaliamo l'area di sosta posta vicino al confine, in territorio macedone, con servizi.

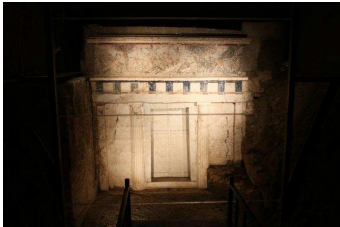
Raggiungiamo con la comoda autostrada Vergina, la nostra tappa notturna, parcheggiamo nei comodi parcheggi a servizio del sito archeologico delle Tombe reali di Filippo 2°, segnalati, e poggiamo i

piedi sul suolo greco.

Aperitivo in una simpatica taverna con primo assaggio del famoso vino Retsina.



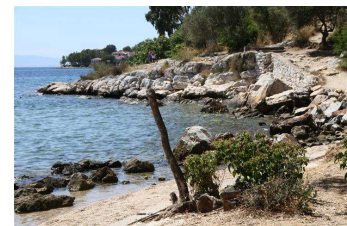
18 agosto



Visita alle splendide tombe reali di Filippo 2°, padre di Alessandro, (€ 8 adulti, € 0 ragazzi). Sito interrato con atmosfera molto particolare e suggestiva. Visita da non mancare.

Riprendiamo il viaggio e ci spostiamo a Volvo, sul mare.

Strada ottima con passaggio sotto il monte Olimpo, doveroso un saluto a Giove e a tutto il suo staff. Ci sistemiamo al camping Hellas, posto ad oriente di Volvo, sul mare. (€ 20 ad equipaggio).



19 agosto



Riprendiamo l'autostrada A1 e ci dirigiamo a sud, tappa al monumento di Leonida eroe della battaglia delle Termopili. Abbiamo attraversato la regione dell'Epiro, molto bella e curata.

Dal monumento di Leonida una bella strada di montagna ci porta a Delphi.

La zona montuosa è molto bella, costellata da una

infinità di ulivi che rendono il paesaggio molto affascinante.

Ci sistemiamo nel bel campeggio Apollon, ultimo campeggio che si incontra salendo a Delphi, campeggio con piscina, ristorante e vista sul golfo di Corinto mozzafiato (€ 34).

Dopo un tuffo in piscina e un pranzo ristoratore,

raggiungiamo, a piedi, il sito archeologico di Delphi. Visitiamo il meraviglioso museo (€ 6,

ragazzi gratis), ed il bellissimo sito della antica Delphi (€ 3, ragazzi gratis).

Affascinante l'auriga di Delphi (rara statua in bronzo dell'epoca), meravigliosa la Sfinge alata.

La visita del sito la facciamo con il sole al tramonto che ci regala colori ed

ombre che rendono l'ambiente magico: bellissimo lo stadio, il teatro, mentre le colonne del tempio di Apollo emanano un'aura di mistero.

Rientriamo a sera in campeggio concedendoci una piacevole, non eccezionale, cena greca, al ristorante.



20 agosto

Ci trasferiamo nel Peloponneso.

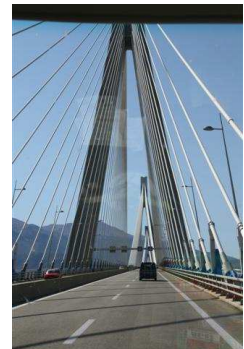
Da Delphi a Patrasso la strada è paesaggisticamente meravigliosa, ulivi infiniti e scorci di un mare blu cobalto ci accompagnano per molti km.

Guida attenta per le continue curve e per il fondo stradale non perfetto.

Da notare la magia del ponte che collega il Peloponneso alla terra ferma. Appare all'improvviso, come un miraggio, in lontananza, e prende sempre più consistenza man mano che ci si avvicina.

Attraversiamo questa bella opera ingegneristica (€ 13,20) e ci tuffiamo nel rigoglioso Peloponneso, campi coltivati ci avvolgono e ci accompagneranno per molti km.

Tappa pranzo nella bella e grande spiaggia di Kalogria, comodo parcheggio sulla spiaggia.



Sosta notturna nella vicina Kastro, nel bel campeggio Melissa (€ 31) sul mare. Siamo di fronte all'isola di Giacinto e alla "nostra" Cefalonia. Ad accoglierci una simpatica e sdentata vecchietta, che con fare sbrigativo, e parlando esclusivamente greco, ci registra e ci fa capire di sistemarci dove vogliamo.

Il dolce sciabordio delle onde ci accompagnerà per tutta la giornata.

21 agosto

Bagni di sole, tuffi in un mare trasparente, cielo terso.

22 agosto



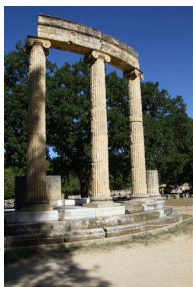
Dopo il meritato relax riprendiamo la strada e ci rituffiamo nella cultura. Andiamo nelle vicine terme romane di Killinis, ambiente magico. Le terme sono immerse in un bosco di eucalipti, l'aria è pregna del pungente odore dello zolfo, le strutture sono completamente abbandonate e numerose persone

vagano tra le pozze di fango ribollente completamente ricoperte dallo stesso, rendendo il tutto molto affascinante.

Lasciamo le terme e ci trasferiamo nel vicina Olimpia.

Parcheggiamo nei comodi parcheggi a ridosso dell'ingresso (€ 6 adulti, bimbi gratis) e ci tuffiamo nella storia dei giochi olimpici.

Il posto non è descrivibile, ma è molto affascinante. Il tempio di Zeus, la palestra, lo stadio, il laboratorio di Fidia sono solo alcune cose che ci scorrono davanti gli occhi lasciandoci ammagliati.



Lasciamo Olimpia per recarci alla bella spiaggia di Kalo nero (segnalata), dove passeremo la notte in riva al mare, sotto dei bellissimi pini marittimi. Segnaliamo che la spiaggia di Kalo nero è famosa perché sede della nidificazione delle tartarughe caretta caretta.



23 agosto

Lasciamo Kalo nero per recarci nella bella spiaggia di Lepoverdos, vicino a Merathopoli.

Spiaggia molto bella con possibilità di sosta libera.

Con la strettina strada litoranea proseguiamo in direzione Pyros, attraversando un territorio bellissimo: ulivi, angurie, ulivi, angurie, mare sono i nostri compagni di viaggio.

Attraversiamo bellissimi paesini con incantevoli piazzette vivacizzate da graziose taverne. Attraversamenti dei paesi resi complicati dall'abitudine greca di parcheggiare in maniera selvaggia lungo le strette strade cittadine.

Prima di Pyros è obbligatoria una sosta sull'altura, parcheggio dedicato, che domina il meraviglioso golfo di Navarinno.



Tappa pranzo a Methoni, nel parcheggio a ridosso della fortezza. Visita alla bella fortezza veneziana e poi aperitivo in una simpatica taverna dove la proprietaria ci regala una abbondante porzione di mousakà come stuzzichino.

Attraverso un'ottima strada raggiungiamo Karoni e ci sistemiamo nel simpatico campeggio Karoni, posto a 200 mt. dal centro cittadino (€ 29,70), campeggio con piscina presa subito d'assalto dalle ragazze (attenzione ai mezzi con pianale

ribasso all'ingresso).

Serata passata a passeggiare nel ben curato centro cittadino.



24 agosto

Tappa di trasferimento nella zona dei Mani.

Strada fino a Kalamata impegnativa per le continue curve, compagni di viaggio ulivi e aranceti a perdita d'occhio.

Kalamata è una città molto trafficata ci fermiamo solo per il pieno di gasolio e rifornimento della cambusa.

Da Kalamata inizia la salita ai Mani. Entriamo in montagna, paesaggio molto bello con spettacolari scorci sul mare.

Strada impegnativa per le continue curve e controcurve. Ci sistemiamo nel simpatico campeggio Kalogria Stoupa (€ 25) situato all'ingresso del paese (arrivando da nord si gira a Dx alla prima indicazione per Stoupa dopo 100 metri il campeggio lo si vede a Sx) immerso tra ulivi, eucalipti e salici piangenti. La spiaggia è a 3 minuti a piedi.



25 agosto

Relax

26 agosto

Riprendiamo il viaggio verso sud.

Paesaggio meraviglioso, traffico nullo, paesini stupendi con recupero attento e curato delle tipiche strutture del Mani. Strade scorrevoli rese impegnative dalle continue curve e dalla distrazione creata dal meraviglioso panorama.

Ci fermiamo nel simpatico paesino Pyros Diran dove facciamo alcuni acquisti al mercato e dove assaporiamo, in un tipico bar greco, un ottimo greek coffee.



Seguendo la strada per le grotte di Diros, attrazione del luogo da noi non visitata, alla prima deviazione a Dx ( taverna a Dx), non molto visibile, giriamo seguendo una strada che sembra stretta e bianca, ma in realtà dopo pochi metri si trasforma in un largo e asfaltato stradone che ci porta in una meravigliosa spiaggia di ciotoli

bianchi con possibilità di parcheggio a pochi metri dal mare.

L'idea di fermarci per il pranzo si trasforma in breve in una sosta fino al mattino dopo, tanta è la bellezza e la tranquillità del luogo. Il blu cobalto del mare è racchiuso tra due speroni di roccia a picco, il bianco dei ciotoli fa risaltare il colore dell'acqua e maestosi sono i monti Taigeto alle nostre spalle, aspri e brulli. Meraviglioso tramonto.



27 agosto



Lasciamo Diros e dopo pochi km facciamo una interessante deviazione a Dx in direzione Mezapo Beach. Strada molto stretta con attraversamento del paese impegnativo. Porticciolo di pescatori in una baia meravigliosa, racchiusa tra ripide pareti di roccia bianca con acqua cristallina. Gli abitanti ci fanno capire che l'eventuale sosta sarebbe molto

gradita. C'è un piccolo parcheggio a fianco della chiesetta e a pochi passi una taverna pubblicizza see food.

Lasciamo questo angolo di paradiso e ci rituffiamo nei meravigliosi panorami del Mani, natura aspra, terreni sassosi, ambiente montano carsico.

Superata Gerolinenas il mezzo punta il muso a nord, abbiamo toccato il punto più a sud del nostro viaggio.

La strada, sempre molto scorrevole, sale repentinamente in mezzo ad un ambiente molto brullo, la vista nelle baie sottostanti è indescrivibile.

Fino a Kontronas la strada richiede una certa attenzione per la mancanza di protezioni laterali, superata Kontronas si allarga e diventa molto scorrevole.



Ottima sosta pranzo a Skoutari in una taverna sul mare (Taverna Barbata), arrivando da sud al cartello Skoutari beach girare a Dx prima di un ponticello, dopo pochi metri troviamo un ampio parcheggio sterrato; conviene



parcheggiare in quanto la strada si restringe e termina direttamente in mare.

Mangiamo sotto una tettoia di paglia con i piedi accarezzati dalla sabbia, il colore del mare e la luce del cielo sono meravigliosi.

Dopo l'appagante sosta ci trasferiamo a Gythion al campeggio Melteni (€ 23) immerso in un bosco di 3.000 ulivi. Dopo Stoupa è la prima struttura che incontriamo. Ottima struttura ben curata, direttamente sul mare.

28 agosto

Vita di campeggio

29 agosto

Riprendiamo la nostra strada verso nord.

Attraversiamo la simpatica Gythion, cittadina portuale con numerosi locali affacciati sul porto con i tavoli sul molo.



Superata la cittadina, su una bella insenatura un relitto di nave piaggiata attira la nostra attenzione. Posto molto bello con possibilità di sosta libera, c'è anche una taverna sulla spiaggia.

La strada abbandona il mare per inoltrarsi verso l'interno, ulivi e aranceti ci fanno compagnia.

Alla deviazione per Monvisia giriamo a Sx ed

iniziamo a salire verso la montagna.

La strada risulta molto bella e scorrevole, attenzione alla banchina laterale cedevole e alle strettoie che si incontrano nell'attraversamento dei rari paesini presenti, traffico inesistente.

Ambiente aspro, molto affascinante, unici esseri viventi che incontriamo sono capre che scorrazzano liberamente.

Superiamo un passo posto a 1.200 mt. d'altitudine e l'ambiente che ci circonda ricorda il nostro trentino, abeti maestosi a perdita d'occhio.

L'ultimo tratto di strada è magnifico, nonostante la carreggiata si restringa, il panorama è fantastico.

Dall'alto della montagna ci tuffiamo in un mare blu cobalto: è il Golfo di Argolikas che ci attende.

Sostiamo per la notte al campeggio Zaristi a Pyros, sul mare (€ 30,50), campeggio carino frequentato da

stanziali, indicazione in strada, attenzione all'ingresso in quanto la stradina di accesso è sterrata e stretta.



30 agosto

Lasciamo il campeggio e ci dirigiamo al sito archeologico di Micene.

La strada costiera è molto bella e scorrevole.

Parcheggiamo nel comodo parcheggio del sito.



L'ingresso al sito (€ 6 adulti) attraverso la famosa Porta dei Leoni è magnifico. Molto bello ed interessante il museo.

Pranzo al ristorante Electra, con comodo parcheggio e menù greco ottimo.

La comoda e costosa autostrada ci porta da Micene ad Atene.

Obbligatoria la deviazione per lo stretto di Corinto (2° uscita indicata).

Sostiamo al campeggio Athenas, arrivando da ovest lo si trova a Sx, lungo la strada a tre corsie di accesso alla città. Al primo semaforo che permette la deviazione a U (lasciare il sottopasso a Sx), il campeggio lo troviamo a 700 mt. a Dx.



Campeggio spartano, ma pulito (€ 43).

31 agosto

Visita ad Atene.



Bus e metrò (€ 1,20 adulti, € 0,60 ridotti per 70') molto comodi e rapidi ci conducono all'acropoli.

Visita dell'acropoli (€ 12 adulti) e dell'agorà, meritevole, anche solo per la struttura architettonica, il museo (€ 5).

Pranzo in un'ottima taverna (Scholarchio) ai piedi dell'acropoli, in cui ci portano i vari piatti in visione per poter scegliere cosa mangiare.

Dopo aver ben mangiato, visita al parlamento per il cambio della guardia e sguardo veloce alla famosa Piazza Sintagma.

01 settembre

Dopo una calda e non tranquilla notte, la vicina strada è molto rumorosa, lasciamo Atene per raggiungere le Meteore.

Imbocchiamo la caotica autostrada con direzione Lauria.

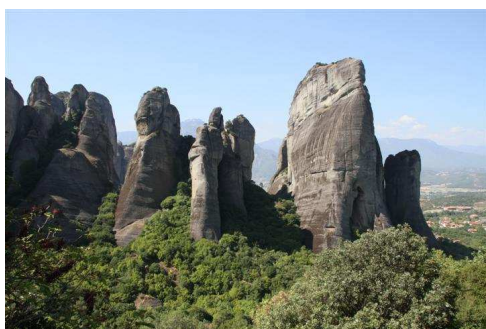
Superata la capitale greca, il traffico si fa quasi inesistente, il paesaggio è molto bello e vario, oltre ai soliti ulivi incontriamo campi di mais, di frumento.

Arrivati a Lauria con la comoda E65 superiamo il passo di Fourka e ci tuffiamo, nel vero senso della parola, nella bellissima campagna della Tessaglia.

Una comoda strada a 4 corsie ci porta al campeggio Kastraky con piscina; campeggio ben segnalato con vista sulle mitiche Meteore. (€ 28)



02 settembre



Il comodo bus di linea (€ 1,80), con fermata fronte campeggio, ci porta all'ultimo monastero (Megalom) della zona. Prima di questo monastero, il più grande, c'è il monastero Verlam, il più vecchio, dove abbiamo notato un ampio spazio con possibilità di sosta.

Visitiamo il Verlam (€ 3), carino, con una bella chiesetta e una cappella finemente dipinta. Il

luogo è meraviglioso, siamo in mezzo ai pinnacoli che hanno reso famosa la zona.



Con una comoda passeggiata rientriamo in campeggio per dedicare il resto della giornata a bagni di sole e tuffi in piscina.

03 settembre



Lasciamo le Meteore e con una comoda e bella strada, immersa in una bella campagna, raggiungiamo il confine con la Macedonia. Dopo un accurato e meticoloso controllo doganale, allietato dalla presenza di numerosi pavoni, simbolo della Macedonia, liberi di scorrazzare tra le macchine, entriamo in questo nuovo Stato.

Una strada con fondo disastrato ci porta a Bitola, classica città dell'est Europa, triste e trascurata, e una bella strada immersa nel verde ci conduce a Ohrid. Ci sistemiamo nell'ultimo campeggio, sul lago, ai confini con l'Albania dopo Struga, il Rino camping. Campeggio con 10 posti (€ 10), gestito da un giovane macedone gentilissimo e pieno di attenzioni, che ci invita ad utilizzare liberamente la sua barchetta per fare un giro nel lago e ci prepara un'ottima ed economica cena, assaporata fronte lago.



04 settembre



Lasciamo il nostro camper al campeggio, e con il più maneggevole mezzo dei nostri compagni andiamo a visitare Ohrid.

Raggiungiamo l'ampio parcheggio della fortezza, nella zona alta della città e con comodo visitiamo varie chiese, le viuzze della città vecchia, l'anfiteatro romano e ci gustiamo dall'alto una

magnifica vista sul lago di Ohrid.

Consigliamo di parcheggiare sul lungo lago seguendo la strada principale evitando così di percorrere le vie interne, rese molto strette dal parcheggio "simpatico" degli abitanti. Pranziamo nella zona musulmana al caffè Istanbul, a ridosso dei mercati generali, che offre piatti macedoni a €2/€3, caffè, ovviamente turco.

05 settembre

Lasciamo Ohrid e con la M6 raggiungiamo Skopie, strada immersa in un ambiente montuoso molto bello, attenzione al fondo dissestato e alle continue

curve. Paesaggio arricchito da numerosi minareti, che ci ricordano la non lontana Albania e il confinante Kosovo.

Con la scorrevole autostrada "Maria Teresa" raggiungiamo Belgrado e la vicina Mitrovica ed il campeggio Sazavica, dove gustiamo un ottimo gulasch prima di coricarci.

06 settembre



Lasciamo la Serbia, dopo un accuratissimo controllo doganale entriamo in Croazia e per la felicità delle minorenni facciamo tappa alle mitiche Terme di Catez. (€ 66,80 compreso ingresso alla Riviera Termale)

La temperatura esterna non è ideale, ma l'acqua termale delle piscine la compensa ampiamente.

07 settembre

Passiamo la mattinata nelle piscine interne, gustandoci gli idromassaggi e i vari scivoli.

A mezzogiorno partiamo, entriamo nell'adiacente autostrada che ci condurrà fino a casa, Valdagno.

Che dire? Clima ottimo, persone gentili, paesaggi stupendi, testimonianze storiche e culturali eccezionali, cibo buono ed economico, traffico zero, diesel molto economico, atmosfera rilassata... una meraviglia!

*Buon viaggio  
che sia un'andata o un ritorno  
che sia una vita o solo un giorno  
che sia per sempre o un secondo  
l'incanto sarà godersi un po' la strada*  
(C. Cremonini)